

---

**Marie Scarpa, *Sauvage, vous avez dit «sauvage»?  
Lecture ethnocritique de la Mère Sauvage de  
Maupassant***

**Marina Mattera**

---



**Edizione digitale**

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7001>

DOI: ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]

[2006] MySQL server has gone away

ISSN: 2421-5856

**Editore**

Rosenberg & Sellier

**Edizione cartacea**

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 398

ISSN: 0039-2944

**Notizia bibliografica digitale**

Marina Mattera, «Marie Scarpa, *Sauvage, vous avez dit «sauvage»? Lecture ethnocritique de la Mère Sauvage de Maupassant*», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7001> ; DOI: [https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE\[HY000\]](https://doi.org/ERREUR PDO dans /localdata/www-bin/Core/Core/Db/Db.class.php L.34 : SQLSTATE[HY000]) [2006] MySQL server has gone away

---

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

---

# Marie Scarpa, *Sauvage, vous avez dit «sauvage»? Lecture ethnocritique de la Mère Sauvage de Maupassant*

Marina Mattera

---

## NOTIZIA

MARIE SCARPA, *Sauvage, vous avez dit «sauvage»? Lecture ethnocritique de la Mère Sauvage de Maupassant*, «Littérature», n 153, mars 2009, pp. 36-49.

- 1 L'A. di questo breve articolo ci propone una lettura "etnocritica" della celebre novella di Maupassant, *La Mère Sauvage*, ambientata nel tragico contesto del conflitto franco-prussiano del 1870.
- 2 Il gioco di tensioni e opposizioni che pervadono l'opera - a livello sia formale che tematico - è messo in risalto dall'A. fin dalle prime righe della sua analisi: la valorizzazione della campagna normanna, luogo della giovinezza, della libertà e della "felicità divina", si scontra con l'opera devastatrice della guerra; il tempo mitico della natura e del ricordo si contrappone al doloroso e ineluttabile presente storico.
- 3 All'interno di questa cornice, l'A. si interroga sull'ambivalenza simbolica del termine "selvaggio": attribuito alla famiglia di Victor, con ogni probabilità, in qualità di pseudonimo comunitario - usanza tipica delle società rurali - il significato di tale aggettivo ben si adatta al temperamento austero e a tratti virile di *Madame Sauvage*, pronta a vendicare, con gesto spietato, la morte del figlio. Presente nel racconto tanto a livello individuale (nell'opera illegale di bracconaggio da parte del padre) quanto a livello collettivo e istituzionale (nel clima distruttivo della guerra) la violenza umana trova, così, nella bestialità pagana della protagonista, la sua forma suprema.
- 4 Nell'ultima parte dell'articolo, l'A. attira infine l'attenzione sul carattere profondamente ambivalente del testo: se, da un lato, l'universo colto e civilizzato del narratore risulta perfettamente incompatibile con la primitività arcaica del

personaggio principale, dall'altro, tale opposizione sembra risolversi nell'atto stesso della scrittura. Emblema per eccellenza della civiltà, essa irrompe infatti nella dimensione prevalentemente "orale" del racconto, per apportarvi, sotto forma epistolare, la "sauvagerie" funesta dell'epilogo.